

Il 26 giugno scorso, le autorità municipali di Comano hanno nuovamente incontrato la cittadinanza nell'ambito della continuazione del "Progetto Comano".

Il coordinatore, unitamente al municipio, ringrazia tutti coloro che, utilizzando i diversi canali di comunicazione (posta elettronica, telefono, lettere o altre modalità), hanno inoltrato (prima e dopo la serata) osservazioni, suggerimenti e riflessioni riguardanti le tematiche affrontate fino ad oggi. Si rinnova nuovamente l'invito alla cittadinanza a continuare questo importante esercizio democratico. Il coinvolgimento e la condivisione dei risultati dei lavori in corso sono di fondamentale importanza per la ricerca del massimo consenso possibile attorno alle soluzioni che, gradualmente, vanno prefigurandosi.

L'obiettivo della serata pubblica consisteva nella presentazione e nella discussione delle decisioni prese dalle autorità municipali in merito al percorso di pianificazione partecipata sin qui realizzato, con il fine ultimo di trovare una condivisione di massima delle scelte che ne sono derivate.

Il coordinatore del progetto ha ricordato gli obiettivi del progetto e i passi intrapresi per la sua realizzazione, riprendendo i piani d'azione sia dal lato della domanda (sondaggi, interviste) sia dal lato dell'offerta (scenari proposti).

Le autorità municipali si sono impegnate ad approfondire ed a precisare vantaggi e svantaggi di alcuni scenari preferenziali, emersi durante la serata pubblica del 4 aprile 2007 (fattibilità finanziaria, tecnica e pianificatoria), ed in particolare lo scenario 6 parzialmente modificato, ossia la creazione nei terreni in zona Canavée di 2 sezioni della Scuola dell'infanzia con predisposizione per una terza (SINF o altre destinazioni), mensa e, eventualmente, posteggi interrati.

Per rispondere agli auspici della cittadinanza, la quale chiedeva di procedere per tappe successive, fissando delle priorità d'intervento, a dipendenza dei bisogni condivisi sia dalla domanda che dall'offerta, il percorso che porterà alla realizzazione di un nuovo progetto di Scuola dell'Infanzia,

avverrà in due tempi. La prima fase prevede una soluzione transitoria concernente il servizio mensa (servizio catering) a partire dal mese di gennaio del 2008. Questo servizio permette da un lato di soddisfare il bisogno immediato di una mensa per i bambini della Scuola dell'infanzia, e, dall'altro permette di acquisire esperienza e testare l'efficacia e l'economicità di tale servizio, in quanto la soluzione catering potrebbe essere mantenuta anche in futuro. La seconda fase prevede l'inizio di un nuovo iter procedurale per la progettazione e la realizzazione di una nuova sede della Scuola dell'infanzia come previsto per lo scenario 6 sopra descritto (tempistica prevista: 2007-2011). Su questa soluzione transitoria sono state sollevate delle perplessità, in sala, come pure attraverso mail e lettere indirizzate al coordinatore e al municipio. Queste perplessità sono da ricondurre alle strutture che dovrebbero ospitare il servizio catering, segnatamente la sede della Scuola elementare in centro Paese che implica pure una riorganizzazione degli spazi dell'attuale Scuola dell'infanzia per quanto riguarda le zone riposo e di attività per i bambini che non riposano. Per i sostenitori di queste perplessità questa soluzione ridurrebbe il benessere dei bambini e non giustificerebbe, quindi, il costo che ne deriva per la comunità ed il singolo cittadino.

Il municipio ha analizzato queste problematiche, chiedendo l'intervento delle autorità cantonali competenti. Dopo un sopralluogo alla presenza anche dell'ispettore scolastico la responsabile cantonale ha ritenuto i luoghi idonei allo scopo.

La soluzione temporanea solleva dubbi anche in relazione all'obbligatorietà del servizio. Il municipio ricorda che, laddove una mensa esiste, il pranzo diventa momento formativo e, quindi, obbligatorio. La giornata scolastica sarà impostata in modo nuovo rispetto ad oggi ed essa dovrà essere uguale per tutti gli allievi.

Tornando agli scenari riguardanti il nuovo progetto di Scuola dell'infanzia, gli scenari presi precedentemente in considerazione, dopo attenta analisi da parte delle autorità municipali e le impressioni espresse da parte della

cittadinanza durante l'ultima serata informativa, sono stati definitivamente abbandonati.

È stata inoltre ripresa la questione controversa dei posteggi interrati, i quali, non ritenuti da tutti un'opera prioritaria, sono stati inseriti nello scenario prescelto come eventuale struttura aggiuntiva. L'autorità municipale ha presentato alcuni dati riguardanti il fabbisogno di posteggi privati nell'area di Comano, estrapolati dall'analisi di uno studio di pianificazione urbanistica e da altri studi ambientali. Secondo lo studio, il numero di posti-auto necessari si aggira attorno a 84 (arrotondati a 100 considerando anche eventuali ospiti e visitatori) così ripartiti: 50 posti-auto per i prossimi 10-15 anni e ulteriori 50 per un orizzonte temporale più lungo. Parallelamente, sono state effettuate misurazioni preliminari per valutare l'impatto dal punto di vista viario.

Il coordinatore del progetto ha concluso la serata illustrando i prossimi passi, ovvero, entro la fine dell'anno corrente, la creazione di un tavolo negoziale, nel quale saranno rappresentati tutti i portatori di interesse (municipio, consiglio comunale, genitori, maestri, oppositori, tecnici, ecc.) che dovrà partecipare alla progettazione della nuova Scuola dell'infanzia. Il responsabile del progetto proporrà i potenziali rappresentanti, i quali, una volta accettato l'invito e garantita una certa condivisione della scelta tra la cittadinanza, costituiranno a tutti gli effetti il tavolo negoziale. L'operatività di questa unità dovrà avvenire nel rispetto delle competenze dei poteri e delle responsabilità decisionali di ogni partecipante.

La popolazione sarà come di consueto informata sull'avanzamento del progetto, attraverso Comano informa, come pure attraverso serate pubbliche.

I ricercatori della SUPSI rimangono in ogni momento a disposizione dei cittadini di Comano. Sono raggiungibili ai seguenti recapiti: Siegfried Alberton, SUPSI-DSAS, Palazzo E, 6928 Manno [siegfried.alberton@supsi.ch](mailto:siegfried.alberton@supsi.ch), 058 666 61 54 / 058 666 46 69

# ***PROGETTO COMANO***

